

# IUCN

## International Union for Conservation of Nature

Relazione sulle attività - Anno 2024

Paolo Colangelo & Claudia Mattioni

### Introduzione

La IUCN (International Union for Conservation of Nature) è una unione di membri composta da organizzazioni governative e della società civile. Sfrutta l'esperienza e le risorse delle sue oltre 1.400 organizzazioni membri e il contributo di oltre 17.000 esperti. Questa diversità e vasta esperienza fanno dell'IUCN l'autorità globale sullo stato della natura e della biodiversità e sulle misure necessarie per salvarle.

Fondata nel 1948, a partire dagli anni '60, la IUCN ha lanciato un programma volto a identificare i taxa minacciati a livello globale e documentarne lo stato di conservazione. L'obiettivo principale è incoraggiare e assistere organizzazioni di tutto il mondo a preservare l'integrità e la diversità della natura e garantire che qualsiasi uso delle risorse naturali sia equo e sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso una gestione efficace e la ricerca di soluzioni correlate per combattere i problemi globali, tra cui cambiamento climatico e sviluppo sostenibile.

La IUCN ha stabilito criteri oggettivi per definire lo stato di conservazione delle specie a livello globale e locale e sulla base di categorie e criteri della Red List versione 3.1 (2001), che prevede l'assegnazione delle specie ad una delle categorie di rischio.

Le attività della IUCN sono svolte da 6 comitati di esperti:

- IUCN Species Survival Commission (SSC). Raggruppa gli esperti di specie animali e vegetali marine e terrestri, ed è strutturata in moltissimi gruppi tecnici di specialisti su tematiche vari (gruppi tassonomici, singole specie, specie di ambienti specifici etc.)
- IUCN World Commission on Protected Areas (WCPA). Si occupa principalmente di tematiche legate alle aree protette, anch'essa è organizzata in gruppi specialistici tematici
- IUCN World Commission on Environmental Law (WCEL). Ne fanno parte esperti di legislazione ambientale e diritto dell'ambiente fornendo conoscenze specializzate e assistenza per rafforzare le basi legali della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile attraverso il progresso concettuale dei principi, delle norme e delle leggi ambientali e sviluppando la capacità delle comunità di beneficiare di essi.
- IUCN Commission on Environmental, Economic, and Social Policy (CEESP). Tramite i propri soci, promuove azioni pratiche ed informative per l'armonizzazione della conservazione della natura con le principali criticità sociali, culturali, ambientali ed economiche.
- IUCN Commission on Education and Communication (CEC). Raggruppa esperti in Educazione e comunicazione ambientale e promuove la definizione e l'applicazione di soluzioni sostenibili attraverso la comunicazione leader, l'apprendimento e la gestione della conoscenza in IUCN.
- IUCN Commission on Ecosystems Management (CEM). La Commissione promuove approcci basati sugli ecosistemi per la gestione di paesaggi ed ecosistemi terrestri e marini, fornisce assistenza e supporto per la gestione basata sull'approccio ecosistemico e promuove sistemi socio-ecologici resilienti per affrontare le sfide globali.

## **Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2024 dall'Organismo di cui si è Rappresentante**

Nel 2024, l'IUCN e il Comitato Italiano hanno promosso iniziative di alto profilo volte al rafforzamento delle strategie di conservazione della biodiversità, in coerenza con gli obiettivi del Global Biodiversity Framework e le priorità nazionali. Tra le principali attività internazionali si segnalano:

- **Forum Regionale Europa-Asia Nord** (Bruges, 30 settembre–3 ottobre): evento preparatorio al Congresso Mondiale per la Conservazione 2025, con focus su biodiversità, crisi climatica e giustizia sociale, attraverso 58 sessioni tematiche e plenarie di indirizzo strategico.
- **COP29 (Baku, 11–22 novembre)**: partecipazione attiva di IUCN con forte messaggio sul ruolo delle soluzioni basate sulla natura per la mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici, sottolineando il nesso critico tra clima e biodiversità.
- **Meeting SSC (Abu Dhabi, 31 ottobre)**: oltre 300 esperti internazionali hanno rilasciato la dichiarazione "Saving Species Sustains Life", riaffermando l'importanza della protezione delle specie per il benessere umano e la funzionalità degli ecosistemi.

Sul piano nazionale, il Comitato Italiano IUCN ha svolto un'intensa attività focalizzata su:

- **Green List delle aree protette**: costituzione dell'Expert Assessment Group for the Green List (EAGL), operativo dalla primavera 2024, per la valutazione della gestione efficace delle aree protette italiane.
- **OEEM**: avvio del processo, in collaborazione con MASE e ISPRA, per la definizione dei criteri nazionali delle Other Effective area-based Conservation Measures, fondamentali per raggiungere il target 30x30 della Strategia Nazionale Biodiversità.
- **Liste Rosse Nazionali**: pubblicazione delle nuove linee guida SSC (10 ottobre 2024), che rappresentano un punto di riferimento metodologico per il lavoro futuro degli enti italiani, incluso il CNR.
- **Studio aggiornato sulle specie minacciate nei parchi nazionali**: aggiornamento del rapporto 2016 per orientare in modo più mirato le azioni di gestione conservativa sul territorio.
- **Attività di sensibilizzazione**: celebrazione della Giornata Mondiale della Biodiversità (22 maggio) con eventi sul territorio e avvio della rubrica fissa "La Nuova Ecologia", finalizzata a informare e coinvolgere il pubblico sui temi ambientali.

## **Attività svolte come Rappresentante nel 2024 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale**

Nel 2024, i rappresentanti del CNR hanno partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Italiano IUCN, con un ruolo di collegamento tra il Comitato e la comunità scientifica. Le attività principali hanno incluso:

- Scambio di informazioni con altri membri italiani della IUCN e in particolare con la Species Survival Commission (SSC), al fine di armonizzare approcci e identificare sinergie tra i progetti CNR e le priorità IUCN.
- Valutazione interna per la creazione di gruppi di lavoro CNR su tematiche prioritarie (specie minacciate, OEEM, aree protette), in raccordo con le esigenze del Comitato Italiano IUCN.

- Collaborazione con il GdL Biodiversità del DSSTTA, per rafforzare la capacità del CNR di partecipare in modo strutturato e qualificato alle commissioni IUCN, e proporre progettualità coerenti con le strategie globali.

Queste azioni mirano a rafforzare la posizione del CNR nell'ambito della conservazione della biodiversità e a creare un ponte tra le necessità della IUCN e le competenze scientifiche del CNR, con benefici diretti su progettualità PNRR (es. NBFC), infrastrutture di ricerca (LifeWatch, Itineris) e sulla capacità dell'Italia di contribuire attivamente agli obiettivi di conservazione.

### **Valutazione della partecipazione alla IUCN in rapporto ai benefici e ai costi della membership**

La IUCN è il punto di riferimento mondiale per la conservazione della natura e della biodiversità. Allo stesso tempo, l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità e come tale ha un forte interesse ad interagire con organismi internazionali come la IUCN incaricati di definire strategie per la gestione e la conservazione delle specie e degli ecosistemi. Il CNR, attraverso la partecipazione alle attività della IUCN, ha l'opportunità di valorizzare le competenze presenti nell'ente e allo stesso tempo ha la possibilità di partecipare alle scelte in materia di politica ambientale che hanno un forte impatto anche sul panorama nazionale.

La presenza del CNR nel contesto IUCN resta strategica soprattutto per dopo l'avvio del Centro Nazionale per la Biodiversità nell'ambito del PNRR. Molte delle attività nell'ambito del NBFC sono concentrate sulla valutazione dello status di conservazione di specie ed ecosistemi e alla loro conservazione. Quindi tutte le informazioni prodotte troveranno applicazione nelle iniziative IUCN. Inoltre le attività IUCN sono di interesse per le altre infrastrutture come LifeWatch e Itineris in cui è coinvolto a diverso titolo il CNR.

### **Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento**

L'Italia partecipa alla IUCN con tre istituzioni governative (CNR, ISPRA e PNCVD) e altri 18 fra soci nazionali, Organizzazioni non Governative Internazionali e Soci affiliati. Le attività della IUCN si esplicano attraverso la partecipazione dei vari enti coinvolti alle iniziative indette dal comitato nazionale e internazionale della IUCN e tramite la partecipazione di singoli ricercatori ed esperti alle attività delle varie commissioni. Per l'Italia sono numerosi i ricercatori, tecnologi ed esperti che sono coinvolti a vario titolo nelle iniziative della IUCN, sia nazionali che internazionali. È auspicabile un rafforzamento della presenza italiana (e del CNR) nelle sei commissioni IUCN (SSC, WCPA, WCEL, CEESP, CEC, CEM). All'interno del CNR è presente il GdL Biodiversità del DSSTTA (<https://dta.cnr.it/biodiversity/>) che può avere un ruolo importante nel favorire la partecipazione di Ricercatori e Tecnologi del CNR alle attività dell'IUCN. Sarà importante nei prossimi anni aumentare le sinergie fra GdL biodiversità e rappresentanti CNR presso IUCN.

### **Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)**

Per l'Italia il prof. Luigi Boitani (chair dello IUCN SSC Large Carnivore Initiative for Europe) e il Dott. Piero Genovesi (chair dello IUCN SSC ISSG) sono membri dello Steering Committee SSC (2021-2025). La prof. Anna Loy è la chair dell'IUCN SSC Otter Specialist Group e il prof. Luigi Boitani è chair del Red List Committee

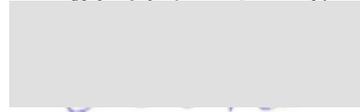
### **Conclusioni**

La IUCN è un punto di riferimento globale per la gestione e la protezione della biodiversità. La partecipazione del CNR alla IUCN è importante in quanto consente al nostro ente, in sinergia con le

altre istituzioni aderenti, di partecipare allo sviluppo di strategie di conservazione degli ecosistemi e delle specie.

La partecipazione del CNR alla IUCN è utile in questa fase di definizione delle nuove strategie europee per l'ambiente e la sostenibilità. Ciò è particolarmente rilevante considerando il ruolo primario che il CNR svolgerà nei prossimi anni attraverso il coordinamento di attività strategiche come il Centro Nazionale Biodiversità.

Firma

A rectangular area of the document is redacted with a solid grey fill, obscuring the signature and any text underneath. Only the top and bottom edges of the redaction are visible.

Luogo e data

Montelibretti 10/06/2024